



Comune di S. Agata Militello

98076

PROVINCIA DI MESSINA

Codice Fiscale 84000470835 - Partita IVA 00474710837

AREA III – SERVIZI FINANZIARI

e-mail: ragioneria@comune.santagatadimilitello.me.it

Tel. 0941/709215 - 256

Fax. 0941/709262 -704498

RELAZIONE DI FINE MANDATO

IL SINDACO DOTT. CARMELO SOTTILE

(Periodo 2013 – 2018)

(ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, comma 4 come modificato dalla Legge 07.12.2012, n. 213)

Indice

Premessa

PARTE I – DATI GENERALI

1. Dati generali
 - 1.1 Popolazione residente
 - 1.2 Organi politici
 - 1.3 Struttura organizzativa
 - 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
 - 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente
 - 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa
2. Attività tributaria
 - 2.1 Politica tributaria locale
 - 2.1.1 Aliquote IMU
 - 2.1.2 Addizionale comunale Irpef
 - 2.1.3 Prelievi sui rifiuti
 - 2.1.4 Aliquote TASI
3. Attività amministrativa
 - 3.1 Sistema ed esiti controlli interni
 - 3.1.1 Controllo di gestione
 - 3.1.2 Controllo strategico
 - 3.1.3 Valutazione delle performance
 - 3.1.4 Controllo sulle società partecipate

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Dati economici – finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
 - 1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
 - 1.2 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale
 - 1.3 Gestione di competenza e quadro riassuntivo
 - 1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
 - 1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione
2. Gestione residui. Totale residui di inizio e fine mandato
 - 2.1 Analisi anzianità dei residui finali al 31.12.2017 distinti per anno di provenienza
 - 2.2 Rapporto tra competenza e residui
3. I vincoli di finanza pubblica: Patto di stabilità interno – pareggio di bilancio
4. Indebitamento
 - 4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente
 - 4.2 Rispetto del limite di indebitamento
 - 4.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata
5. Conto del patrimonio e conto economico in sintesi
 - 5.1 Conto del patrimonio

- 5.2 Conto economico
- 5.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

- 6 Spesa per il personale
 - 6.1 Andamento della spesa del personale
 - 6.2 Spesa del personale pro-capite
 - 6.3 Rapporto abitanti/ dipendenti
 - 6.4 Rapporti di lavoro flessibile
 - 6.5 Fondo riserve decentrate

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

- 1. Rilievi della Corte dei Conti
- 2. Rilievi dell'Organo di revisione economico - finanziario

PARTE V – CONTENIMENTO DELLA SPESA E ORGANISMI ESTERNI

- 1. Azioni intraprese per contenere la spesa
- 2. Organismi esterni controllati e partecipati

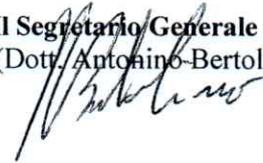
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

La presente relazione è stata redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Generale sulla base dello schema di relazione di fine mandato comunale "Allegato B" del decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013, di concerto con il MEF, ai sensi articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, tenendo conto delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato elettivo (periodo 2013 – 2018).

Il Responsabile dell'Area III Servizi Finanziari
(Dott.ssa Giuseppina Smiriglia)



Il Segretario Generale F.F.
(Dott. Antonino Bertolino)



Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Provincie e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato.

Il Sindaco Dott. Carmelo Sottile, nato a Sant'Agata di Militello il 06 febbraio 1963, proclamato eletto il 13 giugno 2013 a seguito delle consultazioni elettorali, data l'imminente fine del mandato con le prossime elezioni amministrative in programma il 10 giugno 2018, presenta la "**Relazione di fine mandato**", ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 06 settembre 2011, n. 149, riassumendo in essa le principali attività normative e amministrative svolte durante il periodo amministrativo, con specifico riferimento a:

- ✓ sistema e esiti controlli interni;
- ✓ eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- ✓ azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- ✓ situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- ✓ azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- ✓ quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 06.03.2014, n. 54, ha prorogato i termini per la presentazione della relazione di fine mandato e modificato la tempistica degli adempimenti.

L'articolo 11 del citato decreto legge, infatti, ha stabilito che la relazione di fine mandato, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale, deve essere sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e non più entro il novantesimo giorno come era invece previsto dall'articolo 14 del D. Lgs. n. 149/2011, modificato proprio dall'articolo in commento.

Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'Organo di revisione dell'Ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti.

Infine, entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di revisione dell'Ente locale, la Relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti.

La presente relazione di "fine mandato" è stata predisposta rispettando il contenuto dello schema tipo ministeriale ed attiene all'attività dell'Amministrazione Comunale proclamata eletta il 13 giugno 2013, a seguito delle consultazioni del 09 e 10 giugno 2013.

Occorre precisare che a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, gli Enti Locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D. Lgs. n. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014. Quindi, dal 2015 il Comune di Sant'Agata di Militello ha provveduto ad adottare (seppur per il 2015 solo ai fini conoscitivi) il bilancio di previsione finanziario composto dal preventivo annuale di competenza e di cassa (classificato per missioni e programmi) e dal pluriennale di competenza. Il nuovo ordinamento finanziario ha comportato alla luce dei nuovi principi contabili sulla competenza finanziaria potenziata, il vincolo di risorse in bilancio per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) con lo scopo di evitare l'utilizzo di entrate di dubbia o difficile riscossione per l'attivazione di spese reali e concrete. Questo ha profondamente influenzato i risultati di amministrazione degli esercizi 2015/2016 e del 2017, quest'ultimo in corso di definizione.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 2166/2005. I dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Alla data della presente relazione non risulta approvato il bilancio di previsione 2018/2020 e il consuntivo 2017. Pertanto, i dati riportati fanno riferimento ai consuntivi 2013-2016 e preconsuntivo 2017.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2017 (anno corrente - 1): 12.393

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Popolazione residente	12.764	12.744	12.622	12.531	12.393

1.2 Organi politici

Composizione della Giunta Comunale: costituita con atto n. 15 del 19.06.2013

Sindaco Dott. Carmelo Sottile

Titolare delle deleghe:

- Programmazione negoziata, Strategie e sviluppo sovra territoriale, Servizi Sociali, Igiene, Sanità ed Ospedale, Pesca, Grandi Opere, Affari Generali (atto sindacale n. 21/2013);
- Programmazione negoziata, Strategie e sviluppo sovra territoriale, Igiene, Sanità ed Ospedale, Distretto Socio-Sanitario, Grandi Opere (atto sindacale n. 20/2014);
- Programmazione negoziata, Strategie e sviluppo sovra territoriale, Igiene, Sanità ed Ospedale, Distretto Socio-Sanitario, Grandi Opere, Sicurezza sui luoghi del lavoro (atto sindacale n. 18/2015);
- Strategie e sviluppo sovra territoriale, Igiene, Sanità ed Ospedale, Distretto Socio-Sanitario, Grandi Opere, Sicurezza sui luoghi del lavoro (atto sindacale n. 18/2016).

Sigg.:

- **TESTA Antonino**, nominato con atto n. 16 del 19.06.2013 (Vice Sindaco nominato con atto n. 19 del 15.04.2014) – Assessore a: Cultura e Beni culturali, Sport, Turismo e Spettacolo, Arredo urbano, Impianto di depurazione, Attuazione del programma e Rapporti con il consiglio Comunale, Salvaguardia e Valorizzazione delle frazioni, Agricoltura e Zootecnia, Servizi cimiteriali, Rapporti con le Associazioni, Tempo libero, Politiche giovanili e Trasparenza e comunicazioni (Atto sindacale n. 21 del 26/06/2013). Con atto sindacale n. 20 del 15/04/2014 Assessore a: Cultura e Beni culturali, Sport, Turismo e Spettacolo, Arredo urbano, Impianto di depurazione, Attuazione del programma e Rapporti con il consiglio Comunale, Salvaguardia e Valorizzazione delle frazioni, Servizi cimiteriali, Rapporti con le Associazioni, Tempo libero, Politiche giovanili, Manutenzioni e Verde Pubblico. Con atto sindacale n. 18 del 25/05/2015 Assessore a: Sport, Turismo e Spettacolo, Arredo urbano, Impianto di depurazione, Salvaguardia e Valorizzazione delle frazioni, Servizi cimiteriali, Tempo libero, Politiche giovanili, Manutenzioni e Verde Pubblico, Agricoltura zootecnia e pesca, Frazioni. Con atto sindacale n. 18 del 18/05/2016 Assessore a: Pubblica istruzione, Manutenzioni, Verde Pubblico, Salvaguardia e Valorizzazione delle frazioni, Servizi cimiteriali, Tempo libero, Politiche giovanili, Agricoltura, zootecnia e pesca, Asilo nido – Scuola materna.
- **VICARI Marco**, nominato con atto n. 17 del 19.06.2013 – Assessore a: Bilancio e Programmazione economica, Tributi e Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato, ATO Rifiuti, Tutela Ambientale e Ecologica, Protezione Civile, Edilizia Privata, Personale, Sicurezza luoghi di lavoro, Polizia Municipale, Viabilità e Autoparco. Con atto sindacale n. 20 del 15/04/2014 Assessore a: Bilancio e Programmazione economica, Tributi e Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato, ATO Rifiuti, Tutela Ambientale e Ecologica, Protezione Civile, Edilizia Privata, Sicurezza luoghi di lavoro, Polizia Municipale, Viabilità, Contenzioso e Autoparco. Con atto sindacale n. 18 del 25/05/2015 Assessore a: Contenzioso, Commercio artigianato e sviluppo economico – SUAP, Personale, Tutela Ambientale e Ecologia, Protezione Civile, Edilizia Privata, Polizia Locale, Viabilità e Autoparco. Con atto sindacale n. 18 del 18/05/2016 Assessore a: Bilancio e Programmazione economica, Tributi e Finanze, Demanio e Patrimonio, Protezione Civile, Personale, Edilizia Privata, Polizia Municipale, Viabilità, Contenzioso e Autoparco.

- **PULEO Giuseppe Antonino**, nominato con atto n. 18 del 19.06.2013 – Assessore a: Infrastrutture e Lavori Pubblici, Manutenzioni e Verde Pubblico, Edilizia Economica e Popolare, Urbanistica e Pianificazione, Contenzioso e Rapporti con Enti Pubblici. Con atto sindacale n. 20 del 15/04/2014 Assessore a: Infrastrutture e Lavori Pubblici, Edilizia Economica e Popolare, Servizi Sociali, Urbanistica e Pianificazione, Rapporti con Enti Pubblici. Con atto sindacale n. 18 del 25/05/2015 Assessore a: Lavori Pubblici e Infrastrutture, Edilizia Economica e Popolare, Servizi Sociali, Urbanistica e Pianificazione, Rapporti con Enti Pubblici. Con atto sindacale n. 18 del 18/05/2016 Assessore a: Lavori Pubblici e Infrastrutture, Edilizia Economica e Popolare, Edilizia Scolastica, Servizi Sociali, Urbanistica e Pianificazione, Rapporti con Enti Pubblici, Tutela Ambientale e Ecologia.

- **MINCIULLO Sonia**, nominata con atto n. 19 del 19.06.2013– (Revocata con atto n. 15 del 29/04/2015) Assessore a: Commercio, Artigianato e Sviluppo economico – SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), Asilo nido ed infanzia, Diritti di cittadinanza ed immigrati, Pubblica istruzione ed edilizia scolastica, Nuove tecnologie e rete informatica, Semplificazione amministrativa e Servizi demografici. Con atto sindacale n. 20 del 15/04/2014 Assessore a: Commercio, Artigianato e Sviluppo economico – SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), Pesca, Agricoltura e Zootecnica, Asilo nido ed infanzia, Diritti di cittadinanza ed immigrati, Pubblica istruzione, Semplificazione amministrativa e Servizi demografici, Personale, U.R.P. e Nuove tecnologie, rete informatica, trasparenza e comunicazione.

- **TROVATO Maria Carmela**, nominato con atto n. 16 del 29.04.2015 (fino al 25/03/2016) – Assessore a: Cultura, beni culturali, Pubblica istruzione, Rapporti con le Associazioni, Asilo nido – scuola materna, Rapporti con il Consiglio, Semplificazione amministrativa, Tributi e Finanze, Bilancio, Patrimonio, Provvedimento, Servizi informatici e comunicazione, Servizi demografici e URP (con atto sindacale n. 18 del 25/05/2015).

- **RECUPERO Melinda**, nominato con atto n.06 del 12.04.2016 – Assessore a: Cultura, beni culturali, pubblica istruzione, Rapporti con le Associazioni, Asilo nido – Scuola materna, Rapporti con il Consiglio, Semplificazione amministrativa, Servizi informatici e comunicazione, Servizi demografici e URP (con atto sindacale n. 7 del 15/04/2016). Con atto sindacale n. 18 del 18/05/2016 Assessore a: Sport, Turismo e Spettacolo, Cultura, beni culturali, Rapporti con le Associazioni, Servizi informatici e comunicazione, Servizi demografici, URP, Commercio, artigianato e sviluppo economico – SUAP;

Composizione del Consiglio Comunale:

Presidente Dott. Antonio Scurria

Consiglieri *Sigg.*:

- Sanna Carmelo
- Armeli Moccia Antonio Vincenzo
- Barbuzza Domenico
- Barone Andrea Maria
- Befumo Achille
- Brancatelli Monica (delibera C.C. 39 del 27/06/2013 per dimissioni Vicari Marco)
- Carrabotta Calogero
- Caruso Calogera
- D'Angelo Salvatore
- Donato Lemma Marco (delibere C.C. 37 del 27/06/2013 per dimissioni Puleo Giuseppe e cessazione carica C.C. delibera C.C. 31 del 01/04/2014)
- Fachile Rita (delibera C.C. 31 del 01/04/2014 cessazione carica C.C. Donato Lemma Marco – cessazione carica delibera C.C. 30 del 13/04/2015 – assessore carica delibera C.C. 56 del 09/06/2015 per dimissioni Trovato Maria Carmela)
- Fazio Valeria
- Gumina Elisa Concetta
- Indriolo Calogerino Giacomo
- Maniaci Calogero (delibera C.C. 38 del 27/06/2013 per dimissioni Minciullo Sonia)
- Marchese Massimo Nicola
- Natale Enrico (delibera C.C. 30 del 13/04/2015 – cessazione carica delibera C.C. n. 2 del 03/01/2017)
- Ortoleva Giuseppe
- Pedalà Calogero
- Sberna Massimiliano Salvatore
- Trovato Maria Carmela (delibera C.C. 56 del 09/06/2015 per dimissioni C.C.)
- Zingales Ali Salvatore Biagio (delibera C.C. n.2 del 03/01/2017 per cessazione carica C.C. Natale Enrico)

Attività	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Sedute del Consiglio Comunale	13	29	35	24	33
Delibere di Consiglio Comunale	109	140	159	104	190
Sedute della Giunta Comunale	40	77	65	66	54
Delibere della Giunta Comunale	102	190	139	119	124

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: La struttura organizzativa del Comune si articola in Aree, Servizi e Uffici.

Direttore: **Non previsto**

Segretario: **Dott. Roberto Ribaudò** (fino alla data del 31.03.2018 per collocamento a riposo)

Numero dirigenti: **Non previsti**

Numero posizioni organizzative: **n. 08 Aree così distinte** (come individuate da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 40/2016):

Area		Responsabile
I	AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	DOTT. ANTONINO BERTOLINO
II	CULTURA-TURISMO-ISTRUZIONE -COMUNICAZIONE	DOTT.SSA GRAZIA ALESSANDRINO
III	SERVIZI FINANZIARI – PATRIMONIO - PERSONALE	DOTT.SSA GIUSEPPINA SMIRIGLIA
IV	TRIBUTI E SVILUPPO ECONOMICO	DOTT.SSA GIUSEPPINA SMIRIGLIA
V	INFRASTRUTTURE E POLITICHE SOCIALI	ING. GIOVANNI AMANTEA
VI	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GRANDI OPERE E PROTEZIONE CIVILE	ING. BASILIO RIDOLFO
VII	TERRITORIO ED AMBIENTE	ING. SILLA CALOGERO
VIII	CORPO DI POLIZIA LOCALE	COM. VINCENZO MASETTA MILONE

Numero totale personale dipendente (al 31 dicembre 2017): **n. 171 unità di cui 83 dipendenti a tempo indeterminato e n. 88 unità con contratto di diritto privato a tempo determinato stabilizzato.**

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'Ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: L'ente **non ha dichiarato il dissesto finanziario**, nel periodo del mandato, ai sensi del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'

Durante gli anni del mandato sono stati introdotti notevoli cambiamenti nella contabilità comunale, per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 118/2011 e di tutte le relative norme attuative. In particolare, è stata profondamente rivisitata la struttura del bilancio finanziario, del conto economico e dello stato patrimoniale. Per il passaggio ai principi contabili della contabilità armonizzata, ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e segg. del citato D. Lgs. l'Amministrazione Comunale con deliberazione n. 120 del 24.11.2015 ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'1.01.2015. L'attività di riaccertamento straordinario dei residui ha comportato una rideterminazione dell'avanzo di amministrazione in Euro 5.504.995,79, di cui Euro 4.458.048,74 per fondi vincolati, oltre alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) pari ad Euro 5.370.039,77 indicato nell'allegato 5/2 al D. Lgs. n. 118/2011 quale parte accantonata del risultato di amministrazione, determinando un maggior disavanzo da F.C.D.E. pari ad Euro 4.323.092,72, ripianato in trenta annualità con deliberazione di Consiglio Comunale N. 140 del 10 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 3, commi 15 e segg., D. Lgs. n. 118/2011 e art. 2 D.M. 2 aprile 2015. Considerato che, l'articolo 2, comma 6 del decreto legge n. 78/2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015, chiarendo definitivamente il corretto utilizzo delle anticipazioni di liquidità erogate dalla

CDP S.p.A. ai sensi del decreto legge n. 35/2013 e del successivo decreto legge n. 66/2014 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione. Pertanto, a valere sulla quota di avanzo vincolato per anticipazione di liquidità C.D.P. S.p.A. (D.L. n. 35/2013), l'importo di Euro 1.618.691,18 è stato destinato, ai sensi del citato articolo 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, al finanziamento del primo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità riducendo il disavanzo da Euro 4.323.092,72 ad Euro 2.704.401,54. Per mantenere un buon livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, è stato utilizzato il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma (*id est*: 30 anni), a quote annuali costanti di Euro 90.146,72 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato.

In sede di approvazione dei rendiconti, a partire da quello riferito all'esercizio 2015, gli enti devono dimostrare che la differenza fra il risultato di amministrazione finale e quello dell'anno precedente (che per il 2015 coincide con il disavanzo da riaccertamento straordinario al 1° gennaio) sia almeno pari o superiore alla quota di rientro applicata al bilancio di previsione. L'eventuale quota non recuperata deve essere interamente applicata al primo anno del bilancio di previsione.

Con la chiusura dei rendiconti della gestione 2015 e 2016 il maggior disavanzo da FCDE è migliorato rispetto a quello da riaccertamento straordinario, garantendo la copertura della quota di ripiano annuale del disavanzo pari ad Euro 90.146,72.

Il debito del Comune, a seguito del normale ammortamento finanziario dei mutui è passato da Euro 4.707.835,74 del 2012 ad Euro 2.214.378,56 a fine 2017, con una riduzione di circa il 52,96% rispetto alla situazione di inizio mandato, e che nel periodo considerato non sono stati contratti nuovi mutui.

Il Comune di Sant'Agata di Militello si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali e regionali, come i vincoli di finanza pubblica a vario livello limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa.

Anche le norme in materia di patto di stabilità e rispetto del vincolo di pareggio sono notevolmente mutate. Nonostante ciò l'Ente ha sempre rispettato i vincoli di patto/pareggio non incorrendo in sanzioni.

Innovazione tecnologica

Durante il mandato sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- passaggio alla gestione web dei software gestionali;
- implementazione delle pagine e delle notizie sul sito istituzionale;
- digitalizzazione degli atti amministrativi: delibere, determinazioni e atti di liquidazione;
- gestione della fatturazione elettronica;
- avvio attività per la lettura elettronica dei contatori idrici.

La struttura dei servizi, amministrativi, finanziari, tecnici e operativi ha svolto nel corso del mandato tutti gli adempimenti ed ha assicurato i servizi di propria competenza nel rispetto delle norme, degli organi amministrativi locali e degli organi Istituzionali della Regione, dello Stato e degli organismi di controllo, Corte dei Conti e Revisore dei Conti.

Di seguito si descrivono in sintesi per ogni Area le principali criticità riscontrate e soluzioni realizzate.

Area I Affari Generali e Demografici:

- Segreteria generale ed Ufficio Legale: Le principali criticità riscontrate possono individuarsi in una diminuzione di personale in particolar modo per il servizio legale. Quest'ultimo nonostante la scarsità di risorse economiche ha portato avanti l'operazione di risanamento dell'Ente con il riconoscimento di una notevole massa debitoria derivante da sentenze. La carenza di personale e di risorse non ha ancora consentito la quantificazione dei debiti per incarichi legali.
- Servizi Demografici: gli Uffici hanno raggiunto un buon grado di informatizzazione che ha consentito una notevole riduzione di tempo nel disbrigo delle pratiche. Non si sono rilevate particolari criticità.
- E' stata avviata la Carta d'identità elettronica.
- In esecuzione della legge 20 maggio 2016, n. 76 l'Ufficio anagrafe ha istituito il registro elettronico delle convivenze di fatto. Inoltre, è stato istituito il registro delle Unioni civili.
- In applicazione della normativa vigente si procede ad iscrivere e/o trascrivere le separazioni e i divorzi ex art. 6 e 12 del D.P.R. n. 132/2014.

Area II Cultura – Turismo – Istruzione e Comunicazione:

Non si riscontrano criticità, ad eccezione della consistente carenza di risorse per i servizi dell'area Cultura Turismo Sport. Per quanto attiene il servizio scuolabus sono state rilevate criticità relative al personale di assistenza al servizio, superate al bisogno attingendo anche a personale assegnato principalmente ad altri servizi dell'area. Le criticità più particolari si sono manifestate per la gestione del Castello Gallego per carenza del personale.

Area III Servizi Finanziari – Patrimonio e Personale:

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza della manovre tributarie, la continua riduzione dei trasferimenti erariali e l'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci comunali. Difficoltà che si riflettono anche nella programmazione finanziaria a medio-lungo termine per l'estensione dei vincoli di finanza pubblica, soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento, difficoltà nella gestione dei flussi finanziari con evidenti squilibri per quanto attiene la situazione di cassa che non consente di far fronte ai pagamenti nei termini di legge seppur con un oculato e continuo monitoraggio sono stati comunque sempre garantiti il pagamento degli stipendi al personale sia di ruolo che a tempo determinato (anche in assenza dei dovuti fondi regionali) ed, in ogni caso, i pagamenti a tutti i fornitori e ditte con ritardi medi non superiori a qualche mese. La difficile situazione di cassa non ha finora consentito il rientro dall'anticipazione di tesoreria. Le difficoltà finanziarie evidenziate sono state anche rilevate dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo, e si possono riepilogare nei seguenti punti:

- riduzione consistente di trasferimenti statali e regionali;
- elevata esposizione debitoria dell'Ente per quanto attiene i debiti fuori bilancio;
- livello di riscossione dei tributi locali e delle entrate patrimoniali da incrementare;
- introduzione dei nuovi principi contabili armonizzati con particolare riferimento all'accantonamento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Le criticità indicate sono state affrontate ed in parte recuperate attraverso misure correttive per la massimizzazione delle entrate proprie con una consistente lotta all'evasione, l'utilizzo delle "compensazioni" a norma di regolamento dei crediti vantati dai creditori con i rispettivi debiti tributari e patrimoniali nei confronti dell'ente, la messa in mora degli enti sovraordinati competenti nei trasferimenti a favore del Comune. In materia di debiti fuori bilancio sono state reperite le risorse necessarie al riconoscimento di gran parte della massa debitoria del Comune derivante da sentenze e procedure esecutive. In materia di contabilità armonizzata l'Ente ha regolarmente dato attuazione ai nuovi adempimenti provvedendo al riaccertamento straordinario dei residui approvato in data 24.11.2015 determinando un "maggior disavanzo" ripianato in 30 annualità. E' stato correttamente costituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonando in sede di riaccertamento straordinario, mentre gli

accantonamenti previsti nei bilanci di previsione successivi nell'ambito della gradualità prevista dalla norma prudentemente accantonano risorse non prontamente spendibili.

Area IV Tributi e Sviluppo Economico:

In materia di tributi locali ed entrate patrimoniali oltre a quanto sopra indicato si è intensificata l'attività di lotta all'evasione attraverso un controllo puntuale dei cespiti immobiliari al fine di definire gli accertamenti in materia di I.C.I./I.M.U. anche con la collaborazione della Guardia di Finanza e dell'Agenzia del Territorio. Analoga attività accertatoria è stata svolta in materia TARI e di altre entrate patrimoniali. Le criticità riscontrate si possono sintetizzare in particolare in una mancata sinergia con gli altri uffici comunali deputati alle attività di verifica e controllo, oltre che nella carenza di personale per lo svolgimento di attività fondamentali alla lotta all'evasione. A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che lascia pochi margini costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti statali e regionali.

Area V Infrastrutture e Politiche Sociali:

Per quanto concerne l'Area V – Infrastrutture e Politiche Sociali, le maggiori criticità hanno riguardato la possibilità di dotare personale in numero idoneo ai compiti da espletare per le materie di competenze relative ai lavori pubblici, ai servizi sociali e alla protezione civile e la dislocazione degli uffici in diverse sedi. Nell'ambito dei lavori pubblici la soluzione è consistita nella nomina dei RUP degli interventi anche tra coloro che non sono assegnati all'area, mentre per i servizi sociali nella capillare responsabilizzazione e autonomia del personale contrattista e ASU assegnato che svolge in maniera diligente il lavoro dell'Ufficio Distrettuale a capo dei diciotto Comuni del D.S.S. n.31. Per quanto riguarda la dislocazione degli uffici comunali, lo spostamento degli stessi in un unico plesso presso i locali dell'ex tribunale ha costituito la soluzione definitiva al problema.

Area VI Pianificazione urbanistica Grandi Opere e Protezione Civile: Le criticità riscontrate riguardano la complessità del procedimento amministrativo riguardanti l'appalto per i lavori del porto sia in termini di contenzioso in essere sia per la definizione dell'iter procedurale presso i vari Dipartimenti Regionali competenti. Le soluzioni applicate sono state individuate nella ricognizione puntuale degli atti formati e nella predisposizione di tutti i successivi provvedimenti che hanno consentito la consegna delle aree ed il concreto avvio dei lavori.

Area VII Territorio ed Ambiente:

Le materie di competenza sono le manutenzioni in particolare la gestione del servizio idrico integrato, l'ambiente, la pubblica illuminazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché l'ufficio gare e contratti, edilizia privata, parchi e giardini e servizi cimiteriali. Le risorse economiche assegnate si sono rivelate inadeguate, ma ciò nonostante si è cercato di far fronte alle situazioni emergenziali e di maggior criticità verificatesi nel corso dell'anno nonché a quelle ordinarie. Al fine di contenere la spesa pubblica si è provveduto ad effettuare alcune tipologie di interventi tramite personale interno.

Area VIII Corpo di Polizia Locale: Le criticità riscontrate e alle quali è stata data soluzione sono le seguenti: non adeguata informatizzazione degli Uffici del Corpo, parzialmente risolta con l'utilizzo di collegamenti con ACI e PRA che, comunque, risente della lentezza delle linee dedicate; il servizio di viabilità risente molto della carenza organica in quanto i recenti pensionamenti e l'inidoneità certificata hanno ridotto notevolmente il personale addetto al servizio. Le soluzioni adottate hanno portato al trasferimento per mobilità interna di personale di ruolo e in gran parte contrattista proveniente da altre aree, ma l'organico risulta tutt'ora sottodimensionato alle esigenze. Il controllo del randagismo risente della mancanza di strutture di ricovero temporaneo e di risorse economiche per farvi fronte, nonostante ciò, il problema è stato ridimensionato con la collaborazione delle associazioni di volontari locali.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

I parametri di deficit strutturale sono particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il T.U.E.L. (art. 242), sono infatti considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Nel 2012, il D. M. del 18 febbraio 2013 pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06.03.2013, ha definito, in maniera più pesante, i nuovi parametri ai fini della individuazione degli enti locali in condizioni di deficitarietà strutturale per il triennio 2013-2015, con applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto 2012.

Questo Comune, nel 2013 è risultato ente strutturalmente deficitario, per il periodo successivo non è risultato essere strutturalmente deficitario.

I prospetti riportano l'esito del controllo effettuato sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, che questo ente per il periodo considerato rientra nel valore medio previsto da tale norma.

In corrispondenza di ciascun indice l'indicatore, pertanto, assume valore "Positivo" (nella media) se è in linea con i parametri ministeriali e "Negativo" (fuori media) in caso contrario:

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	Parametri anno 2012		Parametri anno 2013		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
2 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X	Negativo
3 Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X	Negativo
4 Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X	Negativo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			X	Discordante
9 Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12 rispetto entrate correnti		X		X	Negativo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X		Positivo

Dalla tabella anno 2013 risultano negativi cinque parametri. Dal confronto dei parametri con quelli dell'anno precedente emergeva che la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2013 risultava superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti e tale soglia risultava superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari (2011, 2012 e 2013). Nell'anno precedente, invece, la soglia risultava superata solo negli ultimi due esercizi finanziari (2011 e 2012).

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE		Parametri anno 2014		Andamento nel biennio
		Nella media	Fuori media	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		Positivo
2	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X	Negativo
3	Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X	Negativo
4	Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	Negativo
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto entrate correnti	X		Positivo
6	Spese personale rispetto entrate correnti	X		Positivo
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		Positivo
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti		X	Negativo
9	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12 rispetto entrate correnti	X		Positivo
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		Positivo

Dalla tabella anno 2014 risultano negativi quattro parametri. Rispetto all'anno precedente, emerge il miglioramento del parametro n. 9 relativo all'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre 2014 il cui importo di Euro 419.008,86 è risultato inferiore al 5 per cento rispetto alle entrate correnti di Euro 15.246.278,27 pari al 2,74 per cento.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE		Parametri anno 2015		Andamento nel biennio
		Nella media	Fuori media	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		Positivo
2	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X	Negativo
3	Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X	Negativo
4	Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	Negativo
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto entrate correnti	X		Positivo
6	Spese personale rispetto entrate correnti	X		Positivo
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		Positivo
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		Positivo
9	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12 rispetto entrate correnti		X	Negativo
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		Positivo

Dalla tabella anno 2015 risultano negativi quattro parametri. Dall'analisi dei parametri ministeriali emerge, rispetto all'anno precedente, il miglioramento del parametro n. 8 relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio ed il peggioramento del parametro n. 9 relativo all'esistenza al 31 dicembre 2015 dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata il cui importo di Euro 2.157.123,84 risulta superiore al 5 per cento rispetto alle entrate correnti di Euro 13.681.694,43 pari al 15,77 per cento.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE		Parametri anno 2016		Andamento nel biennio
		Nella media	Fuori media	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		Positivo
2	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X	Negativo
3	Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X	Negativo
4	Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	Negativo
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto entrate correnti	X		Positivo
6	Spese personale rispetto entrate correnti	X		Positivo
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		Positivo
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		Positivo
9	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12 rispetto entrate correnti		X	Negativo
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		Positivo

Dalla tabella anno 2016 risultano negativi quattro parametri. Dall'analisi dei parametri ministeriali non sono emerse differenze (miglioramenti/peggioramenti) rispetto all'anno precedente.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il periodo considerato sono stati adottati i seguenti atti di approvazione e/o modifica statutaria e/o regolamentare:

N.	Data	Oggetto
82	30/09/2013	Approvazione regolamento disciplina TARES
120	27/12/2013	Adozione regolamento assegnazione borse di studio
44	11/04/2014	Modifica regolamento comunale occupazione suolo pubblico
100	08/09/2014	Approvazione regolamento I.U.C.
116	11/11/2014	Modifica regolamento funzionamento C.C.
44	13/04/2015	Approvazione regolamento tutela e valorizzazione delle attività legate alla tradizione locale istituzione della DE.CO. (Denominazione Comunale di Origine)
50	21/04/2015	Approvazione regolamento disciplina del trasporto scolastico mediante scuolabus comunale

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'Amministrazione può praticare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può aver luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la continua riduzione dei trasferimenti erariali e regionali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione di bilanci. Difficoltà che ovviamente si riflettono sulla programmazione finanziaria a medio e lungo termine.

2.1.1 Aliquote I.M.U.:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo rilevanti modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Dal 2012, in particolare, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria dell'I.C.I., con il ripristino dell'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale, che era stata esentata nell'anno 2018. A partire dal 2013, invece, l'imposta sugli immobili non viene nuovamente ad essere applicata alle abitazioni principali ad eccezione delle categorie catastali A1 – A8 e A9.

Da tale anno le principali modifiche sono state:

- la generalità del gettito dell'IMU è assegnata ai Comuni (con la soppressione della riserva statale sulla metà del gettito, ad aliquota standard, relativo agli immobili diversi da quelli adibiti a prima casa di abitazione e di quelli agricoli ad uso strumentale);

- è riservato allo Stato il gettito IMU (ad aliquota standard) sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- è istituito il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con una quota del gettito dell'IMU di spettanza dei Comuni.

Con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) articolata in due componenti:

- la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214;
- la componente servizi, articolata a sua volta nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della Legge 27.12.2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal presente regolamento e nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della Legge 27.12.2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Di seguito si riportano le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote I.M.U.	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille immobili accatastati categorie A1/A8/A9				
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,10 per mille	9,10 per mille	9,10 per mille	9,10 per mille	9,10 per mille	9,10 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2 per mille	2 per mille	2 per mille	2 per mille	2 per mille	2 per mille

2.1.2 Addizionale comunale I.R.P.E.F.: L'imposizione addizionale sull'IRPEF è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite stabilito per legge.

Aliquote addizionale comunale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite.

La TARES (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), entrata tributaria, è stata istituita in tutti i comuni del territorio nazionale, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 14, comma 9 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU – TASI e TARI.

La TARI (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, il cui gettito deve assicurare la copertura del cento per cento dei costi del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio pro-capite	245,17	246,81	242,50	243,03	237,06

2.1.4 Aliquote TASI: Di seguito vengono indicate le aliquote applicate negli anni 2014/2016 (tributo applicato dal 01.01.2014 mentre dall'1.01.2016 l'abitazione principale è esente).

Aliquote TASI	2013	2014	2015	2016	2017
Abitazione principale e pertinenze		1,50%	1,50%		
Abitazione principale cat. A/1, A/8 E A/9		1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Altri immobili		1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Aree fabbricabili		1,50%	1,50%	1,50%	1,50%

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato esercitato puntualmente mediante acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio Comunali, che non fosse mero atto di indirizzo, del parere di regolarità tecnica e, ove necessario, del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

A partire dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 213/2012, il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

E' stato effettuato, altresì, il controllo contabile sui provvedimenti comportanti impegni di spesa, mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

L'organismo più importante per il controllo interno all'Amministrazione Comunale è il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel periodo considerato si sono avvicendati un Revisore Unico e tre Collegi, l'ultimo nominato nel 2017 tutt'ora in carica.

Il Collegio dei Revisori ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei questionari sui Bilanci di Previsione e sui Rendiconti di Gestione per la successiva verifica da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

I Collegi hanno provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i pareri richiesti sui principali atti amministrativo-contabili e svolgendo puntualmente l'attività di supporto al Consiglio Comunale.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione Comunale è il nucleo di valutazione del personale oggi Organismo Interno di Valutazione, che ha svolto le funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei responsabili degli uffici e dei servizi comunali nell'ambito della Relazione Programmatica e Previsionale e del Piano Esecutivo di Gestione.

All'interno dell'Ente viene data piena attuazione alle seguenti tipologie di controllo interno:

- *Controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione e controllo sugli equilibri finanziari.*
- *Controllo preventivo di regolarità amministrativa, esercitato da ciascun responsabile di servizio attraverso l'apposizione del parere di regolarità tecnica.*
- *Controllo di regolarità contabile, esercitato su ogni proposta del responsabile del servizio finanziario;*
- *Valutazione della performance del personale titolare di posizione organizzativa e del personale dipendente.*

E' stato costituito, invece, un organismo per il controllo di gestione, cui sovrintende il Segretario Generale con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario e di un ufficio appositamente individuato per la predisposizione e redazione del referto del controllo di gestione ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, del D. L. 12 luglio 2004 n. 168, convertito in Legge 30/07/2004, n. 191, che stabilisce che "nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 198, anche alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti - Palermo".

Infine, si segnala che con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 30 aprile 2013 è stato approvato il regolamento sui controlli ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 174/2012, convertito in legge n. 213 del 07.12.2012.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta, pertanto, della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e la qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienze ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

• **Personale: razionalizzazione della dotazione organica**

La struttura organizzativa dell'Ente è costituita da otto Aree funzionali. Dette aree ricomprendono i diversi uffici di riferimento a cui è assegnato il personale dipendente con a capo il relativo responsabile di Area. Il coordinamento delle aree è attribuito al Segretario Comunale.

L'impossibilità di integrare la dotazione organica per effetto delle normative vigenti ha richiesto maggior impegno da parte del personale per garantire lo standard qualitativo dei servizi erogati a cui si sono aggiunti gli ulteriori adempimenti di legge richiesti agli enti locali negli anni più recenti. Dal 1° gennaio 2013 alla data odierna, il numero dei dipendenti in servizio è sceso da 119 unità, su 200 previsti, a 83, senza sostituzione dei collocati a riposo tramite indizioni di relativi concorsi.

Si è fatto ricorso a stipulare apposita convenzione con il Comune di Brolo ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 22.01.2004 per l'utilizzazione di un dipendente categoria "D" specialista in attività tecnica per il disimpegno di adempimenti che prevedevano particolare professionalità e perizia nell'area del servizio tecnico stante la temporanea assenza di alcuni tecnici comunali assenti o trasferiti in altra area per ragioni di opportunità legate a norme regolamentari.

Nel corso del mandato sono stante avviate le procedure per la stabilizzazione del personale contrattista ed ASU individuando gli spazi assunzionali in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente e nel rispetto della dotazione organica che consentirebbe l'assorbimento di tutto il personale precario.

• **Elenco principali appalti di lavori pubblici:**

1. lavori di realizzazione dell'eliperficie;
2. lavori di riqualificazione della Villa Falcone Borsellino e la ricostruzione del muro di sostegno dirupo;
3. lavori di messa in sicurezza del Torrente Cannamelata;
4. lavori di realizzazione del parcheggio di contrada Muti;
5. lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della Scuola L. Capuana Corpo A;
6. lavori di adeguamento strutturale e sismico della Scuola elementare L. Capuana Corpo B;
7. lavori di adeguamento strutturale e sismico della Scuola L. Capuana Corpo B 2;
8. lavori di riqualificazione della Scuola Liceo Classico con realizzazione di un campo sportivo polifunzionale;
9. lavori di riqualificazione della Scuola Cesareo messa in sicurezza e realizzazione di un campo sportivo polivalente;
10. lavori di completamento di Piazza Telegrafo;
11. lavori di riqualificazione dell'Arena del Piazzale Vicari ex Museo dei Nebrodi;
12. attività, comprensoriali di cui il Comune di Sant'Agata di Militello capo-fila, per la valorizzazione artistico culturali nel contesto del Progetto in "The Wood";
13. acquisizione di auto elettriche nel contesto del progetto di valorizzazione turistica Welcome to Nebrodi;
14. lavori di realizzazione della zona di ammassamento Protezione Civile di sottoservizi e prefabbricati per la Protezione Civile nel campo sportivo Fresina;
15. lavori di riqualificazione dell'edificio ex ONMI da destinarsi a sede del nuovo Commissariato di Stato e Polizia;
16. lavori di realizzazione e consegna del nuovo colombario nel pubblico cimitero;
17. realizzazione e sostituzione della palificazione della pubblica illuminazione;
18. lavori di rifacimento della condotta idrica Zona Albanova e C/da Monaci;
19. lavori di manutenzione straordinaria all'impianto sportivo Fresina;
20. lavori di adeguamento locali per la riapertura dell'Ufficio del Giudice di Pace;
21. lavori strutturali di adeguamento dell'Ex Tribunale di Via Cosenz per ospitare gli Uffici comunali che ha consentito un notevole risparmio annuale sui fitti passivi;
22. lavori di realizzazione di un Centro Servizi Polivalente ex Pidocchietto all'angolo tra Via Baldisseri e Via Cairoli;

23. lavori di realizzazione della Sala d'asta a supporto delle attività produttive dei Pescatori e del Porto;
24. lavori per l'illuminazione di un tratto della strada litoranea al margine della zona balneare C/da Giancola – C/da San Bartolomeo;
25. lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del Cineteatro Aurora;
26. lavori di manutenzione alla viabilità comunale compresa la sfaltatura del fondo stradale di Via Pace;
27. lavori di realizzazione rotonde spartitraffico;
28. lavori di adeguata segnaletica stradale e pannelli informativi turistici;
29. lavori di Messa in Sicurezza e Prevenzione e Riduzione Del Rischio connesso alla Vulnerabilità degli elementi dell'edificio Scolastico Scuola Media Cesareo;
30. lavori di completamento del molo di sopraflutto, sottoflutto e banchina di riva del porto - concreto avvio;
31. lavori di ricostruzione muro a protezione strada provinciale 162-lungomare avvio da parte dell'Ufficio del Commissario straordinario rischio idrogeologico Regione Sicilia;
32. lavori di realizzazione del Palazzetto dello Sport di Sant'Agata di Militello con progetto di finanza a cura della Città metropolitana di Messina con cui si é proceduto attraverso continua interlocuzione durante tutto il periodo dello svolgimento dei lavori prestando tutti gli adempimenti di competenza dell'ente comunale.

Risultano, altresì, i seguenti finanziamenti e richieste di copertura finanziaria:

- ✓ decreto di Finanziamento ed individuazione della ditta esecutrice dei lavori con gara d'appalto per la riqualificazione dell'impianto sportivo "Biagio Fresina";
- ✓ Finanziamento Casa comunale palazzo centrale decreto in corso;
- ✓ progettazione di studio fattibilità e tecnico economica di messa in sicurezza litorale, Torrenti Carruba e Calabria e Scuola Materna di Capita, richiesta di finanziamento;
- ✓ costituzione "Area Interna Nebrodi" con la sottoscrizione di convenzione ex art. 30 da parte di 21 Comuni e Comune capofila Sant'Agata di Militello.

• **Gestione del territorio:**

Per la gestione delle pratiche edilizie degli interventi richiesti dai privati sono stati rilasciati i seguenti titoli:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Concessioni a costruire	36	33	57	33	25	7
Agibilità	40	37	37	37	11	

I tempi di rilascio delle concessioni a costruire nel corso del periodo considerato sono stati di circa tre/quattro mesi a seconda della complessità dell'intervento richiesto.

• **Istruzione pubblica:**

Servizio mensa scolastica: il centro cottura "L. Capuana" viene utilizzato per la preparazione dei pasti da parte delle ditte esterne aggiudicatrici del servizio per la preparazione dei pasti per le scuole dell'infanzia, primaria e secondarie. Il numero dei pasti erogati ha avuto una implementazione notevole per il buon gradimento dei cibi e per il modulo tempo pieno praticato dall'Istituto comprensivo L. Capuana.

Servizio scuolabus: l'utilizzo di personale comunale quale autista scuolabus ha migliorato l'offerta del servizio scuolabus anche se, purtroppo, la vetustà dei mezzi non riesce a garantire la regolamentazione dello stesso.

Sono state sottoscritte Convenzioni con le Istituzioni scolastiche nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro. In particolare con l'ITIS Torricelli sono stati sviluppati anche i seguenti progetti, in corso di avvio:

- ✓ audio-guide Turistiche nei luoghi d'interesse storico-culturale;
- ✓ gestione TOTEM informativi: software e contenuti.

• **Ciclo dei rifiuti:** Dall'anno 2013 il servizio gestione e riscossione rifiuti, svolto dalla Società d'ambito ATO ME 1 S.p.A. fino al 2012, viene nuovamente gestito dal Comune. Il servizio è svolto col sistema porta a porta nel centro urbano e nelle frazioni più popolate e con il sistema di prossimità nelle frazioni meno popolate

o in presenza di case sparse, e comprende la raccolta dei sacchetti e lo svuotamento dei cassonetti (ove presenti) per i rifiuti conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche, nei giorni ed orari stabiliti dal Comune con apposito calendario giornaliero. I rifiuti urbani raccolti dovranno quindi essere trasportati e conferiti presso gli impianti di selezione e trattamento di bacino. La raccolta della frazione non differenziabile dei rifiuti urbani è garantita sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. La frequenza di raccolta, per tipologia di rifiuto, è di 2 volte a settimana. Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati e dei servizi complementari è attualmente svolto secondo quanto previsto dal Piano di Intervento approvato con D.D.G. 1921 del 13/11/2014. Il servizio è stato affidato alla Società GILMA S.r.l. mediante Ordinanza Sindacale con individuazione dell'affidatario attraverso aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art.57 del Codice dei Contratti nel dicembre 2014, nelle more dell'effettivo affidamento del servizio inerente la gara pubblica per anni 7 (sette) presso l'UREGA sezione provinciale di Messina, il ricorso all'Ordinanza Sindacale si è reso necessario per assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico teso a garantire il regolare ed insopprimibile servizio di igiene urbana del Comune di Sant'Agata di Militello, a seguito della definitiva soppressione degli ATO nella Regione Sicilia.

Dal mese di aprile corrente anno il servizio di igiene pubblica dell'ARO comunale di Sant'Agata Militello è svolto dall'ATI composta dalle imprese Caruter, Gilma ed Onofaro per i prossimi 7 anni secondo quanto previsto dal contratto.

- **Politiche Sociali:** Nel periodo di mandato le politiche sociali dell'ente sono state piuttosto rilevanti come di seguito specificate.

Progetto "Vita indipendente 2014": È stata avviata e conclusa nel 2017 l'attività di inclusione di 20 soggetto portatori di handicap nel mondo del lavoro. L'attività, denominata Borse lavoro, ha permesso l'inserimento per il periodo finanziato di un soggetto disabile in aziende presenti sul territorio.

Progetto "Vita indipendente 2016": E' stato ottenuto il finanziamento del programma che prevede le attività di assistenza alla comunicazione e all'igiene degli alunni disabili nelle scuole elementari e medie. Si sta programmando l'avvio delle attività.

Progetto "Vita indipendente 2017": E' stato redatto il progetto ed inviato alla Regione Siciliana per il relativo finanziamento.

Sostegno per l'Inclusione Attiva: Sono state svolte tutte le azioni inerenti l'attività, ivi compreso le istituzioni dell'equipe multidisciplinari che hanno espresso le valutazioni sulle famiglie beneficiarie. Sono state lavorate quasi duecento pratiche e circa cento famiglie hanno ottenuto i benefici previsti dal programma.

Reddito di Inclusione (ex Sostegno per l'Inclusione Attiva): In esecuzione alle norme di riferimento è stato predisposto l'avviso per la presentazione delle istanze già trasmesse all'INPS, ed attualmente ne risultano accolte circa n. 40. Per ciascuna istanza accolta viene redatta un'analisi preliminare e, successivamente, viene redatto il progetto per l'inclusione sociale del richiedente.

Progetto PON-INCLUSIONE: A sostegno delle iniziative del REI (ex SIA) ed in ottemperanza all'avviso pubblico n.3/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato ottenuto il finanziamento di 623.522,00 euro per le attività di supporto alle gestione dei progetti redatti a favore dei beneficiari.

Ricovero di minori presso istituti – E' continuata l'ospitalità di n. 1 minore presso la Comunità Alloggio "Casa Nadino" in Acquadolci, convenzionato su disposizione del Tribunale per i Minorenni e, pertanto, sono stati effettuati gli adempimenti necessari (relazioni sociali, convenzione, Determine del Funzionario per l'impegno spesa, verifiche e liquidazioni delle fatture, ecc.). Su disposizione del Tribunale per i Minorenni di Messina si è provveduto al ricovero di n.1 minore presso la Comunità Alloggio "San Giuseppe" in san Giovanni La Punta. Anche in questo caso sono stati effettuati gli adempimenti necessari quali relazioni sociali, convenzione in itinere, determine del funzionario per l'impegno spesa.

Adozione internazionale (L. 476/98)- Ambito Distrettuale e Comunale: Sant'Agata Militello è Comune Capofila dei n. 18 comuni del Distretto S.S. n. 31 per le adozioni internazionali che vengono attivate dai nuclei familiari residenti nel Distretto.

Affido minori (L. 148/83)- Ambito Distrettuale e Comunale (Sant'Agata Militello è Comune Capofila dei n.18 comuni del Distretto S.S. n. 31) per gli affidi che vengono attivati dai nuclei familiari residenti a Sant'Agata Militello e nei Comuni ricadenti nel Distretto.

Bonus Sociale per l'Energia Elettrica.

Benefici di cui all'art. 65 della L.448/98 per l'assegno al nucleo familiare.

Benefici di cui all'art. 66 della L.448/98 per l'assegno di maternità.

Bonus Socio Sanitario del Distretto Socio sanitario n. 31 SLA.

Assistenza Sociale

Legge n. 328/200 Ufficio Piano di Zona del D. S.S. n. 31

Prima triennalità del Piano di Zona 2000/2003:

Il Piano di Zona relativo alla I° triennalità prevede n. 10 progetti per n. 18 Comuni per tre annualità per un costo complessivo di € 2.583.317,13 che sono stati completati ad eccezione del progetto “Affido Familiare”.

Seconda Triennalità: Nuovo Piano di Zona 2010/2012

Il nucleo di valutazione per la prov. di Messina dell'Assessorato alla Famiglia ha espresso parere favorevole di congruità per la seconda triennalità del Nuovo Piano di Zona per l'importo di € 1.945.947,00.

L'Ufficio Piano del Distretto ha provveduto alla predisposizione degli atti necessari per l'affidamento dei servizi relativi ai n°5 progetti previsti dal sopradetto Piano di Zona: Progetto “Camminare Insieme”, Progetto “Coccolati e Spensierati”, Progetto “Sollevio”, Progetto “Contrasto alla Povertà” e Progetto “Centro Ludico”.

Terza Triennalità: Nuovo Piano di Zona 2013/2015

Ai sensi della Circolare n. 6 prot. n. 45367 del 25.11.2013 questo Distretto S.S. n.31 ha richiesto l'istituzione di n. 3 AOD e che con D.D.G. n.513 del 12.03.2014 la Regione Siciliana- Assessorato della Famiglia,delle Politiche Sociali e del Lavoro ne ha decretato l'Istituzione.

Il Piano di Zona relativo alla III° triennalità dell'AOD n.1 prevede n. 3 progetti per n. 6 Comuni per tre annualità per un costo complessivo di € 619.103,40.

Integrazione Piano di Zona 2013/2015 – annualità 2° e 3°

A seguito del D.D.G. 3730 del 20/12/2016 è stato redatto apposito progetto che, inviato all'Assessorato Regionale per l'approvazione, è stato finanziato per l'importo complessivo di € 304.519,52 così suddivise:implementando l'Azione n.3 “Inclusione Sociale” dell'Area d'intervento Povertà ed Esclusione Sociale, già prevista nel P. di Z. 2013/2015, per l'importo complessivo di € 183.283,30 e attivando ex novo l'Azione “Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione” dell'Area Disabilità e non Autosufficienza per l'importo complessivo di € 121.236,22;

F.N.A. 2014. - Progetti assistenziali per persone in condizione di disabilità gravissima.

Le attività sono in corso di svolgimento su tutto il distretto.

F.N.A. 2015. - Progetti assistenziali per persone in condizione di disabilità gravissima.

Le attività sono in corso di svolgimento su tutto il distretto.

F.N.A. 2016. - Progetti assistenziali per persone in condizione di disabilità gravissima.

Le attività sono in corso di avvio.

Avviso pubblico per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell'Obiettivo S6 del Quadro Strategico Nazionale (QSN) Obiettivi di servizio 2007/2013-Intervento 4 “Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata”

A seguito di redazione di apposito progetto si è stati ammessi a finanziamento per l'attività per l'importo complessivo di € 368.767,35.

PAC

Il Programma Nazionale servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA), parte del più generale Piano di Azione e Coesione (PAC), nasce dalla riprogrammazione del Fondo di Cofinanziamento Nazionale (ex lege 183/1987) e dalla Delibera CIPE n.96 del 3 agosto 2012, che ha creato una azione aggiuntiva nelle quattro Regioni dell'area convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia). Il Programma, che va ad integrare le disponibilità finanziarie dei Comuni, è orientato a potenziare i servizi primari destinati ad alcune fasce sociali più deboli, come quelle dell'Infanzia e degli Anziani, in un ottica di partecipazione concreta dello Stato alla vita dei territori. Il termine di chiusura definitiva del Programma è fissato al 30 giugno 2020, mentre le attività dovranno concludersi entro il 30 giugno 2019 e le operazioni di rendicontazione e controllo di primo livello da parte dei Beneficiari entro il 31 dicembre 2019.

PAC Anziani 1° Riparto Le attività sono state concluse e rendicontate.

PAC Infanzia 1° Riparto Le attività sono state concluse e rendicontate.

PAC Anziani 2° Riparto Le attività sono in corso di svolgimento.

PAC Infanzia 2° Riparto Le attività sono in corso di svolgimento.

Asilo nido: A conclusione dei lavori di ampliamento, la sede ha riaperto svolgendo l'attività regolarmente. Nel corso del mandato l'Ente è stato beneficiario di un contributo regionale di Euro 80.000,00 a riduzione delle tariffe. I bambini frequentanti è stato incrementato.

Si sono completate le procedure di gara ad evidenza pubblica relative al progetto PAC Infanzia secondo riparto – Progetto “Più siamo meglio è” – ovvero, il Programma Nazionale servizi di cura rivolto alla prima infanzia (da 0

a 3 anni). L'aggiudicazione del servizio è avvenuta in favore della Società Cooperativa Sociale "Amanthea" di Caccamo (PA)

• **Turismo, sport e cultura: iniziative programmate e ricorrenti per lo sviluppo del turismo**

La carenza di risorse finanziarie ha compresso lo svolgimento di iniziative rilevanti, ma sono state garantite le manifestazioni principali con la collaborazione di tutte le Associazioni locali.

Intitolazione piazza a Vincenzo Consolo e realizzazione Stanza letteraria nella biblioteca comunale dedicata a Vincenzo Consolo.

Nell'ambito culturale è stato siglato un protocollo d'intesa con i Comuni di Comiso e Racalmuto finalizzato alla creazione di un itinerario culturale-letterario legato alle figure di Gesualdo Bufalino, Leonardo Sciascia e Vincenzo Consolo.

• **Controllo degli equilibri finanziari:**

Un'altra forma di controllo è quella correlata con le verifiche dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri di bilancio, a riguardo, l'art. 193 del TUEL sancisce che gli Enti locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione finanziaria, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il 31 luglio, una apposita deliberazione con la quale dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e in caso di accertamento negativo, adottare tutti i necessari conseguenti provvedimenti per il suo ripristino.

Inoltre, il Decreto Legge n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012 all'art. 3, comma 1 lett. d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al D. Lgs. n. 267/2000 il quale attribuisce al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, attraverso la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano nel bilancio finanziario dell'ente, in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni. In particolare i fattori che devono essere analizzati per la verifica degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- rispetto del principio del pareggio finanziario;
- equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi;
- congruità del F.C.D.E. iscritto in bilancio;
- equilibri di cassa e della gestione dei residui;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Sulla base delle risultanze delle verifiche sopra descritte l'ente locale sarà in grado di dimostrare il rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso. Controllare gli equilibri di bilancio del proprio ente locale, permette al Responsabile del servizio finanziario, di esaminare l'andamento finanziario nell'esercizio, impedendo eventuali situazioni di dissesto.

Nel periodo di mandato, il permanere degli equilibri di bilancio è stato annualmente certificato contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, secondo quanto consentito dalla normativa sulla base della tempistica degli atti adottati.

Durante la gestione il Responsabile del Servizio Finanziario ha più volte segnalato difficoltà sugli equilibri di cassa che non consentono di far fronte ai pagamenti entro le scadenze di legge. In data 04 settembre 2014, con nota prot. n. 24506 il Responsabile dell'Area Economia e Finanze trasmetteva segnalazione ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento sui Controlli Interni – Squilibrio nella gestione di cassa -. Con la successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 02.10.2014 venivano individuate le misure/azioni per il rientro dallo squilibrio di cassa come necessario punto di partenza su cui fondare una gestione volta al contenimento della spesa, al recupero dei crediti, alla massimizzazione delle entrate proprie e alla razionalizzazione delle risorse umane e materiali dell'ente al fine di migliorare l'andamento dei pagamenti e migliorare il saldo di cassa fino a consentire possibilmente il rientro dall'intera anticipazione di tesoreria. Le misure correttive individuate, in parte realizzate ed in parte tutt'ora in corso, sono state più volte sollecitate compreso la messa in mora dell'Assessorato Regionale Autonomie Locali cui deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 24.11.2016 per i gravi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti, anche questi causa delle difficoltà di cassa dell'ente.

A causa della grave carenza di liquidità e l'utilizzo ormai costante dell'anticipazione di tesoreria questo Comune, nel corso del mandato, ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, in esecuzione dell'art. 1, commi 11 e 13, del D.L. n. 35/2013 e dell'art. 8 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 e dell'art. 2 del Decreto MEF 7 agosto 2015. Nonostante l'anticipazione di liquidità l'Ente è stato costretto ugualmente al continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria che se pur una anomalia della gestione, è comunque una situazione piuttosto generalizzata, basti pensare che l'articolo 2, comma 3 bis, del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2014 coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2014, n. 50, modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità anno 2015) ha consentito di incrementare il limite dell'anticipazione di cassa da 3 a 5/12. Per quanto sopra, è evidente che l'attuale quadro di incertezza normativa di finanza locale unitamente alle difficoltà economico-sociali dell'intero Paese ha determinato e continua a determinare degli squilibri di cassa che l'ente, purtroppo, è costretto a subire.

Le problematiche sopra descritte unitamente alle altre criticità finanziarie dell'ente sono state ulteriormente rappresentate dal Responsabile del servizio finanziario, da ultimo nei pareri resi sull'approvazione degli ultimi bilanci di previsione approvati (2016/2018 e 2017/2019), nei quali, tra l'altro, viene in conclusione evidenziato "*..... l'eredità contabile proveniente dagli esercizi precedenti e rappresentata, in particolare, dall'obbligo di coprire la quota trentennale di disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario, dall'obbligo di accantonare risorse nel F.C.D.E. in misura ingente a causa del basso grado di riscossione di talune entrate comunali (tra cui assume rilevanza sicuramente il Tributo sui Rifiuti) e dalle conseguenti difficoltà nel recupero dell'anticipazione di cassa che ha raggiunto ormai importi assai rilevanti (anticipazione non estinta al 31.12.2016 Euro 3.512.371,79), unitamente a tutte le altre circostanze evidenziate, potrebbero obbligare l'ente ad un procedura di pre-dissesto per cui dovrebbe essere valutata attentamente, in caso mancata realizzazione delle misure correttive già individuate, la necessità di ricorrere alla procedura di cui all'articolo 243/bis del TUEL come, peraltro, già **allertato** in occasione della programmazione 2016. In assenza di adeguate misure correttive, infatti, per le quali il presente parere rappresenta un accorato sollecito a tutti i soggetti coinvolti per la loro attuazione, la procedura di cui sopra - con la possibilità di accedere al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter -, potrebbe scongiurare che possa aprirsi inevitabilmente lo scenario del dissesto finanziario, con tutte le negative conseguenze che ne possono discendere*".

3.1.2 Controllo strategico:

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziario connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati. Del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come modificato con delibera di Giunta Comunale n. 146 del 24.11.2014, disciplina la **valutazione della performance** affidando al Nucleo di Valutazione l'adozione del sistema di valutazione della performance secondo modalità operative di pesatura nonché criteri e modalità di attribuzione delle premialità, strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il Nucleo di Valutazione, organo collegiale (presieduto dal Segretario Generale) ha il compito di promuovere, supportare e garantire la validità metodologica del sistema indipendente di valutazione. Le funzioni hanno riguardo sia ad aspetti metodologici che di verifica, garanzia e certificazione del sistema indipendente di valutazione dell'ente. In particolare, il Nucleo di Valutazione svolge funzioni di supporto alla definizione, alla valutazione del funzionamento e alla eventuale manutenzione del sistema indipendente di valutazione dell'Ente, meglio descritti nell'art. 17 del vigente regolamento degli uffici e dei servizi.

E' opportuno precisare che l'attuale Nucleo di Valutazione è stato nominato con Decreto Sindacale n. 13 del 2 marzo 2015, con scadenza marzo 2018.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUEL:

Gli Enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica vengono di seguito elencate:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2016 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECI- PAZIONE	TIPOLOGIE (corrispondenti alle missioni del bilancio – art. 11-ter e 11-quinquies del d.lgs. 118/2011)
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
Consorzio Ripopolamento Ittico Nebrodi in liquidazione (Commissariato LR n. 26/2012)		
Consorzio SOLEARTE		
GAC – Associazione Gruppo di azione costiera – Costa dei Nebrodi		
GAL – Associazione Gruppo di azione locale Nebrodi plus		
ASI – Consorzio per l'area di sviluppo industriale (Inattiva - Società in liquidazione)		
SOCIETA' PARTECIPATE		
ATO ME1 – SPA (in liquidazione)	16,59%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOGEPAT SRL (Inattiva - in liquidazione)	0,25%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
S.A.E. Aeroporto delle Eolie (Inattiva - in liquidazione)	0,39%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SRR MESSINA PROVINCIA	7,21%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

A riguardo si fa presente che dette partecipazioni non sono maggioritarie.

Nel mese di dicembre 2016 si è provveduto alla individuazione dell'area di consolidamento per il primo bilancio consolidato (esercizio 2016) che è stato approvato con atto consiliare n. 28 in data 13 marzo 2018 e regolarmente trasmesso al MEF-BDAP in data 29.03.2018.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2016 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECI- PAZIONE	TIPOLOGIE (corrispondenti alle missioni del bilancio – art. 11-ter e 11-quinquies del d.lgs. 118/2011)	METODO DI CONSOLIDA- MENTO
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI			
NESSUNO	==	==	==
SOCIETA' PARTECIPATE			
ATO ME1 – SPA (in liquidazione)	16,59%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Proporzionale

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Dati economici finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Si precisa che l'Ente non ha ancora approvato il rendiconto della gestione finanziaria 2017 e, pertanto, i dati contabili riferiti all'esercizio 2017 sono provvisori e potrebbero subire variazioni a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e della conseguente approvazione del rendiconto. A riguardo l'esercizio 2017 viene valorizzato solo per tabelle con i dati disponibili alla data di stesura della presente.

1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo:

ENTRATE (in euro)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento /decremento 2013/2016	2017
Entrate correnti	14.571.028,25	15.246.278,27	13.681.694,43	14.576.004,96	+ 0,034	12.658.406,03
Entrate in c/capitale	821.170,72	293.932,00	1.086.534,62	615.353,19	- 25,06	3.445.597,44
Accensioni prestiti ed anticipazioni	12.674.674,68	12.574.287,93	11.876.625,22	12.494.737,20	- 1,42	12.108.305,83
Totale	28.066.873,65	28.114.498,20	26.644.854,27	27.666.095,35	- 1,43	28.212.309,30

SPESE (in euro)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento 2013/2016	2017
Spese correnti	14.030.669,20	14.146.262,66	12.215.452,90	13.776.302,02	- 1,81	12.075.041,50
Spese in c/capitale	1.268.292,04	516.134,43	1.167.564,92	1.387.263,22	+ 9,38	3.872.909,04
Rimborsi di prestiti e anticipazioni	13.202.568,76	13.002.684,40	12.736.072,88	12.978.672,63	- 1,70	12.597.777,85
Totale	28.501.530,00	27.665.081,49	26.119.090,70	28.142.237,87	- 1,26	28.545.728,39

PARTITE DI GIRO (in euro)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento 2013/2016	2017
Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	1.745.316,21	1.551.534,66	7.607.235,04	3.687.486,39	+ 111,28	2.404.872,84
Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	1.745.316,21	1.551.534,66	7.607.235,04	3.687.486,39	+ 111,28	2.404.872,84

1.2 Equilibrio parte corrente e di parte capitale relativo agli anni del mandato

Descrizione	2013	2014	2015
Totale Titoli (I + II + III) entrate	14.571.028,25	15.246.278,27	13.681.694,43
Spese Titolo I	14.030.669,20	14.146.262,66	12.215.452,90
Rimborsi prestiti parte del titolo III*	527.894,08	554.707,12	1.875.063,94
Differenza di parte corrente	12.464,97	545.308,49	- 408.822,41
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</i>	263.404,74	380.177,08	1.212.518,94
<i>Entrate diverse destinate a spese correnti</i>	44.861,28	29.692,50	117.296,76
<i>Entrate correnti destinate ad investimenti</i>	69.779,20	63.662,63	2.879,12
Saldo di parte corrente	250.951,79	891.515,44	918.114,17

Descrizione	2013	2014	2015
Entrate Titolo IV	821.170,72	293.932,00	1.086.534,62
Entrate Titolo V**	0,00	126.310,65	0,00
Totale titoli (IV + V)	821.170,72	420.242,65	1.086.534,62
Spese Titolo II	1.268.292,04	516.134,43	1.167.564,92
Differenza di parte capitale	- 447.121,32	- 95.891,78	- 81.030,30
<i>Entrate correnti destinate ad investimenti</i>	69.779,20	63.662,63	2.879,12
<i>Entrate diverse destinate a spese correnti</i>	44.861,28	29.692,50	117.296,76
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</i>	424.473,24	86.658,92	120.309,12
Saldo di parte capitale	2.269,84	24.737,27	- 75.138,82

* Titolo III - parte spesa – depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa"

** Titolo V – parte entrata – categorie 2, 3 e 4

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
(A)	F.P.V. per spese correnti	307.030,73	1.381.356,84
(AA)	Recupero disavanzo di amministrazione		90.146,72
	Entrate Titolo I	8.173.532,41	7.536.253,38
	Entrate Titolo II	5.203.633,76	5.288.382,36
	Entrate Titolo III	1.869.112,10	1.751.369,22
(B)	Totale titoli (I+II+III)	15.246.278,27	14.576.004,96
(C)	Spese correnti - Titolo I	14.146.262,66	13.776.302,02
(C1)	Impegni confluiti nel F.P.V.		0,00
(D)	Rimborso prestiti	554.707,12	483.935,43
(E)	Differenza di parte corrente (E=A-AA+B-C-C1-D)	545.308,49	1.606.977,63
(F)	Utilizzo avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	380.177,08	147.482,10
(G)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	29.692,50	90.376,65
	proventi (OO.UU.)	22.687,63	73.984,24
	proventi sanatoria edilizia	7.004,87	16.392,41
(H)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	63.662,63	34.896,00
	trasferimento regionale fondo autonomie quota investimenti	4.510,89	0,00
	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	1.741,60	926,00
	proventi parcheggi a pagamento	0,00	0,00
	proventi TARI	11.000,00	28.975,00
	entrate proprie	46.410,14	4.995,00
(I)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00
(L)	Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (L=E(+/-)F+G+H+I)	891.515,44	1.809.940,38
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014	2015	2016
(M)	FPV parte capitale	1.014.024,49	790.010,29
	Entrate Titolo IV	293.932,00	615.353,19
	Entrate Titolo V	126.310,65	0,00
	Entrate Titolo VI		0,00
(N)	Totale Titoli (IV+V)	420.242,65	615.353,19
(O)	Spese in c/capitale - Titolo II	516.134,43	1.387.263,22
(O1)	Impegni confluiti nel FPV		161.951,56
(P)	Differenza di parte capitale (P=M+N-O-O1)	-95.891,78	-143.851,30
(Q)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	29.692,50	90.376,65
R)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	63.662,63	34.896,00
(S)	Utilizzo avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	86.658,92	227.362,57
(T)	Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (T=P-Q+R+S-I)	24.737,27	28.030,62

1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Anno 2013

Quadro Riassuntivo della Gestione di Competenza	
Riscossioni	22.897.739,83
Pagamenti	23.053.059,58
Differenza	-155.319,75
Residui attivi	6.914.450,03
Residui passivi	7.193.786,63
Disavanzo di competenza	-434.656,35

Il risultato negativo di amministrazione (Disavanzo di competenza) è scaturito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di Euro 687.877,98 e, in particolare, l'importo di Euro 643.821,49 dell'avanzo impegnato ha finanziato debiti fuori bilancio (*Euro 257.968,25 di parte corrente ed Euro 385.853,24 di parte capitale*).

Anno 2014

Quadro Riassuntivo della Gestione di Competenza	
Riscossioni	21.184.283,93
Pagamenti	20.554.011,49
Differenza	630.272,44
Residui attivi	8.481.748,93
Residui passivi	8.662.604,66
Disavanzo di competenza	449.416,71

Il risultato positivo di amministrazione (avanzo di competenza) è scaturito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di Euro 466.836,00 di cui Euro 466.006,00 impegnato per il finanziamento debiti fuori bilancio (Euro 379.347,08 di parte corrente ed Euro 86.658,92 di parte capitale).

Anno 2015

Conciliazione dei risultati finanziari

	2015
Accertamenti di competenza	34.252.089,31
Impegni di competenza	33.726.325,74
	525.763,57

Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	Euro 918.114,17
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni	Euro - 75.138,82
Differenza	Euro 842.975,35
Risultato gestione di competenza 2015	Euro 525.763,57
+ Avanzo utilizzato al bilancio	Euro 1.332.828,06
- Avanzo anticipazione di liquidità CDP	Euro 1.015.616,28
Differenza	Euro 842.975,35

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	34.252.089,31
Totale impegni di competenza (-)	33.726.325,74
SALDO GESTIONE COMPETENZA	525.763,57
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.713.532,12
Minori residui passivi riaccertati (+)	7.532.382,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	4.818.850,32
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	525.763,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	4.818.850,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.657.593,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	469.126,60
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	7.471.333,75

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015

Avanzo d'Amministrazione alla fine dell'anno 2014	2.126.719,86
Accertamenti di competenza esercizio finanziario 2015	34.252.089,31
Impegni di competenza esercizio finanziario 2015	33.726.325,74
Variazioni nei residui attivi anno 2014 e precedenti (<i>in aumento</i>)	0,00
Variazioni nei residui attivi anno 2014 e precedenti (<i>in diminuzione</i>)	2.713.532,12
Variazioni nei residui passivi anno 2014 e precedenti (<i>in diminuzione</i>)	7.532.382,44
Totale	7.471.333,75
F.P.V. per spese correnti e in conto capitale al 31.12.2015	2.171.367,13
Avanzo d'Amministrazione alla fine dell'anno 2015	5.299.966,62

Anno 2016

Conciliazione dei risultati finanziari

		2016
Accertamenti di competenza		31.373.581,74
Impegni di competenza		31.829.724,26
		-456.142,52
Conciliazione del risultato degli equilibri con il risultato della gestione di competenza 2016		
<i>Descrizione</i>	+/-	<i>Importi</i>
Saldo equilibri di parte corrente al netto delle variazioni	+	1.809.940,38
Saldo equilibri di parte capitale al netto delle variazioni	+	28.030,62
Totale equilibri di bilancio 2016	=	1.837.971,00
Risultato gestione di competenza 2016	-	456.142,52
Avanzo vincolato applicato ed utilizzato al bilancio 2016	+	374.844,67
F.P.V. a copertura delle spese di parte corrente rinviate al 2016	+	1.381.356,84
F.P.V. a copertura delle spese di parte capitale rinviate al 2016	+	790.010,29
Impegni di spesa di parte corrente confluiti in F.P.V. (spese 2016 rinviate al 2017)	-	0,00
Impegni di spesa di parte capitale confluiti in F.P.V. (spese 2016 rinviate al 2017)	-	161.951,56
Quota recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	90.146,72
Totale equilibri di bilancio 2016	=	1.837.971,00
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2016
Accertamenti di competenza	<i>più</i>	31.373.581,74
Impegni di competenza	<i>meno</i>	31.829.724,26
Saldo		-456.142,52
Quota F.P.V. applicata al bilancio 2016	<i>più</i>	2.171.367,13
Impegni confluiti nel FPV	<i>meno</i>	161.951,56
Saldo gestione di competenza		1.553.273,05
RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza		1.553.273,05
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.553.273,05
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		805.630,63
Minori residui passivi riaccertati (+)		110.506,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		-695.124,10
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.553.273,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		-695.124,10
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2015 E PRECEDENTI APPLICATO AL BILANCIO		1.181.889,26
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2015 E PRECEDENTI NON APPLICATO AL BILANCIO		4.118.077,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		6.158.115,57

Risultato di amministrazione di competenza cui:	2013	2014
Vincolato	680.965,23	1.134.225,81
Per spese in conto capitale	35.741,20	236.902,56
Per fondi ammortamento	0,00	0,00
Non vincolato	1.780.831,60	755.591,49
Totale	2.497.538,03	2.126.719,86

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo iniziale di cassa all'1.1.2015			0,00
Riscossioni	4.379.062,25	26.306.994,37	30.686.056,62
Pagamenti	4.054.543,86	26.631.512,76	30.686.056,62
FONDO DI CASSA AL 31dicembre 2015			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-----
Residui attivi	12.585.556,00	7.945.094,94	20.530.650,94
Residui passivi	5.964.504,21	7.094.812,98	13.059.317,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.381.356,84
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			790.010,29
Totale F.P.V. a fine esercizio 2015			2.171.367,13
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (A)			5.299.966,62
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata:			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2015			5.831.369,24
Fondo rischi da contenzioso al 31.12.2015			520.000,00
Fondo di fine mandato al 31.12.2015			9.480,00
Totale parte accantonata (B)			6.360.849,24
Parte vincolata:			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			1.979.055,39
Vincoli derivanti da trasferimenti			469.867,92
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			289.899,51
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			10.472,00
Altri vincoli da specificare			0,00
Totale parte vincolata (C)			2.749.294,82
Totale parte destinata agli investimenti (D)			381.079,52
Totale parte disponibile (E)= (A)-(B)-(C)-(D)			- 4.191.256,96

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2016

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo iniziale di cassa all'1.1.2016			0,00
Riscossioni	5.664.893,99	23.699.839,46	29.364.733,45
Pagamenti	7.287.721,04	22.077.012,41	29.364.733,45
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre 2016			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-----
Residui attivi	14.060.126,32	7.673.742,28	21.733.868,60
Residui passivi	5.661.089,62	9.752.711,85	15.413.801,47
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			161.951,56
Totale F.P.V. a fine esercizio 2016			161.951,56
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			<u>6.158.115,57</u>
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			
Parte accantonata:			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2016			6.602.941,21
Fondo rischi da contenzioso al 31.12.2016			597.000,00
Fondo di fine mandato al 31.12.2016			13.009,28
Totale parte accantonata (B)			7.212.950,49
Parte vincolata:			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			2.054.338,58
Vincoli derivanti da trasferimenti			349.486,12
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			289.899,51
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			10.472,00
Altri vincoli da specificare			0,00
Totale parte vincolata (C)			2.704.196,21
Totale parte destinata agli investimenti (D)			303.776,64
Totale parte disponibile (E)= (A)-(B)-(C)-(D)			- 4.062.807,77

1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	29.128.135,95	19.678.150,37	20.530.650,94	21.733.868,60
Totale residui passivi finali	26.630.597,92	17.551.430,51	13.059.317,19	15.413.801,47
F.P.V. per spese correnti			1.381.356,84	0,00
F.P.V. per spese in conto capitale			790.010,29	161.951,56
Risultato di amministrazione	2.497.538,03	2.126.719,86	5.299.966,62	6.158.115,57
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI

1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate o vincolate per altro			1.207.624,38	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	643.821,49	466.006,00	0,00	104.829,09
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	5.436,49	830,00	4.894,56	42.653,01
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	38.620,00	0,00	120.309,12	227.362,57
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	687.877,98	466.836,00	1.332.828,06	374.844,67

2. Gestione dei residui . Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo 2013- quadro 11 e 12)

Residui attivi anno 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e=(a+c-d)$	$f=(e-b)$	<i>g</i>	$h=(f+g)$
Titolo 1	2.264.829,44	761.102,13	0,00	182.191,25	2.082.638,19	1.321.536,06	3.453.301,91	4.774.837,97
Titolo 2	4.512.353,80	1.815.806,34	0,00	219.413,18	4.292.940,62	2.477.134,28	1.475.706,12	3.952.840,40
Titolo 3	8.256.832,42	1.458.474,98	0,00	90.803,88	8.166.028,54	6.707.553,56	1.390.626,17	8.098.179,73
Parziale Titoli 1+2+3	15.034.015,66	4.035.383,45	0,00	492.408,31	14.541.607,35	10.506.223,90	6.319.634,20	16.825.858,10
Titolo 4	11.844.409,78	563.223,30	0,00	10.155,43	11.834.254,35	11.271.031,05	500.850,00	11.771.881,05
Titolo 5	379.554,57	26.732,63	0,00	0,00	379.554,57	352.821,94	0,00	352.821,94
Titolo 6	294.742,20	144.984,21	0,00	66.148,96	228.593,24	83.609,03	93.965,83	177.574,86
Totale Titoli	27.552.722,21	4.770.323,59	0,00	568.712,70	26.984.009,51	22.213.685,92	6.914.450,03	29.128.135,95

Residui passivi anno 2013	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	$d=(a-c)$	$e=(d-b)$	<i>f</i>	$g=(e+f)$
Titolo 1	7.629.713,39	1.191.161,35	394.431,14	7.235.282,25	6.044.120,90	3.571.262,52	9.615.383,42
Titolo 2	15.702.329,22	2.303.356,76	25.659,68	15.676.669,54	13.373.312,78	870.244,11	14.243.556,89
Titolo 3	1.104.717,24	1.104.717,24	0,00	1.104.717,24	0,00	2.618.673,69	2.618.673,69
Titolo 4	37.258,43	15.768,49	2.112,33	35.146,10	19.377,61	133.606,31	152.983,92
Totale Titoli	24.474.018,28	4.615.003,84	422.203,15	24.051.815,13	19.436.811,29	7.193.786,63	26.630.597,92

Residui attivi anno 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e=(a+c-d)$	$f=(e-b)$	<i>g</i>	$h=(f+g)$
Titolo 1	7.121.788,12	1.523.494,39	0,00	48.966,43	7.072.821,69	5.549.327,30	2.837.106,87	8.386.434,17
Titolo 2	5.533.175,79	2.629.136,10	0,00	728.172,85	4.805.002,94	2.175.866,84	3.301.529,71	5.477.396,55
Titolo 3	6.466.109,57	992.178,58	0,00	28.491,35	6.437.618,22	5.445.439,64	1.280.224,59	6.725.664,23
Parziale Titoli 1+2+3	19.121.073,48	5.144.809,07	0,00	805.630,63	18.315.442,85	13.170.633,78	7.418.861,17	20.589.494,95
Titolo 4	951.115,04	329.084,18	0,00	0,00	951.115,04	622.030,86	204.881,11	826.911,97
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	341.267,40	82.169,26	0,00	0,00	341.267,40	259.098,14	0,00	259.098,14
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	117.195,02	108.831,48	0,00	0,00	117.195,02	8.363,54	50.000,00	58.363,54
Totale Titoli	20.530.650,94	5.664.893,99	0,00	805.630,63	19.725.020,31	14.060.126,32	7.673.742,28	21.733.868,60

Residui passivi anno 2016	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	$d=(a-c)$	$e=(d-b)$	<i>f</i>	$g=(e+f)$
Titolo 1	9.357.106,71	4.056.167,50	110.506,53	9.246.600,18	5.190.432,68	5.528.226,53	10.718.659,21
Titolo 2	1.339.460,51	878.196,90	0,00	1.339.460,51	461.263,61	578.214,63	1.039.478,24
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	2.157.123,84	2.157.123,84	0,00	2.157.123,84	0,00	3.512.371,79	3.512.371,79
Titolo 7	205.626,13	196.232,80	0,00	205.626,13	9.393,33	133.898,90	143.292,23
Totale Titoli	13.059.317,19	7.287.721,04	110.506,53	12.948.810,66	5.661.089,62	9.752.711,85	15.413.801,47

2.1 Analisi anzianità dei residui finali al 31.12.2016 distinti per anno di provenienza

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario al 31.12.2016 ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	20.530.650,94	5.664.893,99	14.060.126,32	- 805.630,63
Residui passivi	13.059.317,19	7.287.721,04	5.661.089,62	- 110.506,53

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario al 31.12.2016, classificati secondo l'esercizio di derivazione, sono così dettagliati:

Titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale residui al 31.12.2016
1°	675.672,39	88.538,31	1.315.723,04	1.669.415,90	1.799.977,66	2.837.106,87	8.386.434,17
2°	647.577,37	816.387,48	46.714,92	230.161,75	435.025,32	3.301.529,71	5.477.396,55
3°	2.203.784,55	1.238.663,65	522.594,87	651.102,25	829.294,32	1.280.224,59	6.725.664,23
4°	579.722,64	0,00	0,00	0,00	42.308,22	204.881,11	826.911,97
5°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6°	214.956,75	0,00	0,00	44.141,39	0,00	0,00	259.098,14
7°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9°	6.485,20	0,00	1.878,34	0,00	0,00	50.000,00	58.363,54
Totale	4.328.198,90	2.143.589,44	1.885.032,83	2.594.821,29	3.106.605,52	7.623.742,28	21.733.868,60

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario al 31.12.2016, classificati secondo l'esercizio di derivazione, sono così dettagliati:

Titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale residui al 31.12.2016
1°	1.028.524,31	1.442.986,83	1.354.850,54	345.643,16	1.018.427,84	5.528.226,53	10.718.659,21
2°	83.434,12	86.074,05	18.391,05	16.487,39	256.877,00	578.214,63	1.039.478,24
3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.512.371,79	3.512.371,79
7°	2.798,72	411,23	0,00	228,11	5.955,27	133.898,90	143.292,23
Totale	1.114.757,15	1.529.472,11	1.373.241,59	362.358,66	1.281.260,11	9.752.711,85	15.413.801,47

2.2 Rapporto tra competenza e residui

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	46,46%	49,72%	46,63%	44,33%

3. Vincoli di finanza pubblica - Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla Legge Costituzionale n. 1/2012.

L'art. 9 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Dal 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016). In particolare, è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Dopo quasi venti anni dalla sua introduzione, infatti, dal 1° gennaio 2016 non si applica più il Patto di Stabilità Interno, sostituito da nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio. Per quanto concerne il monitoraggio e la certificazione, è sostanzialmente confermata la disciplina già prevista per il Patto di Stabilità Interno.

Anche la disciplina delle sanzioni è pressoché identica a quella relativa al Patto.

Dall'anno 2016, come detto, l'obiettivo deve essere realizzato in termini di saldo fra entrate e spese finali in termini di competenza.

Per il Comune di Sant'Agata di Militello che, nel 2014 ha aderito al Patto orizzontale nazionale, l'obiettivo di saldo finale di competenza 2016 e 2017 è pari ad Euro 58.000,00.

Nel rispetto del comma 712, della legge di stabilità 2016, è stato allegato al bilancio di previsione il prospetto obbligatorio delle previsioni triennali riguardante la verifica del rispetto del saldo tra entrate e spese finali.

Il Comune di Sant'Agata di Militello nel periodo di riferimento ha sempre rispettato gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno e dal pareggio di bilancio. Le azioni intraprese per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica sono state le seguenti:

- potenziamento degli accertamenti delle entrate correnti;
- contrasto all'evasione fiscale;
- razionalizzazione della spesa corrente e contenimento spesa del personale;
- attenta programmazione degli incassi e pagamenti;
- costante monitoraggio dei flussi di incasso e di pagamento di parte capitale.

Il contributo al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica è stato il seguente:

gli importi sono indicati in migliaia di euro

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
Saldo finanziario	929	1.194	464	2.036	155
Obiettivo programmatico	921	1.193	452	58	58
Scostamento positivo (<i>differenza tra saldo finanziario e obiettivo</i>)	8	1	12	1.978	97

Alla luce delle risultanze sopra riportate si può concludere **che questo Comune ha sempre rispettato i vincoli del Patto di Stabilità Interno e del pareggio di bilancio.**

Il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica è un beneficio per l'Ente, in quanto il non raggiungimento, dell'obiettivo, avrebbe comportato il mancato rispetto delle regole di finanza pubblica con le conseguenze previste dal sistema sanzionatorio di cui all'articolo 1, comma 721, della legge n. 208/2015.

Si tratta di un complesso di misure che incidono pesantemente sulla gestione degli EE. LL. limitandone di molto l'autonomia.

4. Indebitamento

4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	4.179.941,66	3.625.234,54	3.042.291,39	2.632.613,10	2.214.378,56
Popolazione residente	12.764	12.744	12.622	12.531	12.393
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	327,48	284,44	241,03	210,09	178,68

Evoluzione dell'indebitamento					
Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	4.707.835,74	4.179.941,66	3.625.234,54	3.042.291,39	2.632.613,10
Nuovi mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti rimborsati	527.894,08	554.707,12	582.943,15	409.678,29	418.234,54
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale debito mutui al 31 dicembre	4.179.941,66	3.625.234,54	3.042.291,39	2.632.613,10	2.214.378,56

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Quota interessi passivi su mutui	208.830,06	182.017,02	153.780,99	127.288,21	109.456,56
Quota capitale mutui e prestiti	527.894,08	554.707,12	582.943,15	409.678,29	418.234,54
Totale fine anno	736.724,14	736.724,14	736.724,14	536.966,50	527.691,10

4.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.

Il Comune di Sant'Agata di Militello ha sempre rispettato tale limite ottenendo le seguenti percentuali:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 T.U.E.L.)	1,43%	1,25%	1,00%	0,87%	0,80%
Limite massimo previsto dall'art. 204 TUEL	8,00%	8,00%	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva che la percentuale di indebitamento dell'Ente è notevolmente più bassa rispetto ai limiti di legge.

4.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Questo Comune non ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati.

5. Conto del patrimonio e conto economico in sintesi

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed i riepiloghi generali degli inventari dei beni comunali che riassumono le consistenze del patrimonio al 31.12.2016 sono stati redatti nel rispetto del nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale e secondo gli schemi di bilancio adottati dal sistema contabile armonizzato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Inoltre, sono state eseguite le nuove riclassificazioni su tutti i beni presenti nella procedura degli inventari comunali ricalcolando le quote di ammortamento con applicazione delle nuove percentuali previste dall'Allegato n. 4/3.

5.1 Conto del patrimonio

Di seguito si riportano i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.:

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	19.842.404,73
Immobilizzazioni materiali	44.704.843,12		
Immobilizzazioni finanziarie	512.840,88		
Rimanenze	0,00		
Crediti	29.167.386,77		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	37.975.683,36
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	16.566.982,68
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	74.385.070,77	Totale	74.385.070,77

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	11.707,17	Patrimonio netto	25.135.737,31
Immobilizzazioni materiali	42.636.674,80		
Immobilizzazioni finanziarie	1.391.719,74		
Rimanenze	0,00		
Crediti	21.733.868,60		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	19.521.457,24
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	21.116.775,76
Totale	65.773.970,31	Totale	65.773.970,31

5.2 Conto economico:

Di seguito si riportano i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 229 del T.U.E.L.:

Anno 2013

A	Proventi della gestione	+	€	14.426.364,71
B	Costi della gestione	-	€	13.735.027,29
	Risultato della gestione	=	€	691.337,42
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-/+	€	-
	Risultato della gestione operativa	=	€	691.337,42
D	Proventi ed oneri finanziari	-	€	297.252,90
E	Proventi ed oneri straordinari	-	€	417.237,78
	Risultato economico di esercizio	=	-€	23.153,26

Anno 2016

A	Proventi della gestione	+	€	13.662.547,67
B	Costi della gestione	-	€	9.659.644,24
	Risultato della gestione	=	€	4.002.903,43
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-/+	€	-
	Risultato della gestione operativa	=	€	4.002.903,43
D	Proventi ed oneri finanziari	-	€	239.226,78
E	Proventi ed oneri straordinari	+	€	488.136,13
F	Imposte	-	€	267.822,66
	Risultato economico di esercizio	=	€	3.983.990,12

5.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Sentenza esecutive	810.801,71	188.201,65	49.751,93	132.821,69	564.393,25
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	74.661,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	885.463,34	188.201,65	49.751,93	132.821,69	564.393,25

Come evincesi dalla superiore tabella, l'importo per debiti fuori bilancio riconosciuti nel periodo di mandato ammonta ad Euro 1.820.631,86, per cui è evidente che si è proceduto ad un notevole risanamento rispetto al contenzioso esistente. Dalla relazione ai sensi dell'art. 71 del regolamento di contabilità a cura del Responsabile dell'Ufficio Legale risultano debiti per sentenze ancora da riconoscere al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 190.000,00, oltre alle richieste (nota spese, parcelle, preavvisi di parcelle) da parte di legali ammontanti sommariamente ad Euro 750.000,00.

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Procedimenti di esecuzione forzata	NEL PERIODO IN CONSIDERAZIONE IL TESORIERE NON HA PROCEDUTO A PAGAMENTI PER PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA				

6. Spesa per il personale.

Nel quinquennio del mandato la normativa regolativa del pubblico impiego e le diverse norme di finanza pubblica hanno determinato due macro effetti importanti:

- il blocco degli aumenti contrattuali sia riferiti alla contrattazione nazionale (ferma del 2009) che della contrattazione integrativa a livello di ente che, di fatto, ha portato al contenimento della spesa per le competenze accessorie ai dipendenti comunali;
- il blocco del turn over con i connessi limiti all'assunzione di nuovo personale.

I dipendenti del Comune di Sant'Agata di Militello ammontavano a 211 unità alla fine del 2012 (di cui 119 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato e 92 dipendenti con contratto a tempo determinato) rispetto alle 171 unità alla fine del 2017 (di cui 83 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato e 88 dipendenti con contratto a tempo determinato).

Il 49,71% dei dipendenti (2017) sono di sesso femminile.

L'11,11% sono laureati e il 53,22% risultano diplomati.

6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	4.648.278,23	4.654.746,71	4.654.746,71	4.654.746,71
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562 della legge n. 296/2006	4.501.599,17	4.267.536,24	4.117.592,97	3.991.935,23
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	44,27%	41,46%	47,43%	41,01%

*linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

6.2 Spesa del personale pro-capite:

Spesa personale* Abitanti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	352,68	334,87	326,22	318,56

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

6.3 Rapporto abitanti/dipendenti:

Abitanti Dipendenti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
	62,88	64,69	66,78	67,37	72,47

6.4 Rapporti di lavoro flessibile:

6.4.1 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

6.4.2 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

6.4.3 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

6.5 Fondo risorse decentrate.

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	59.691,00	74.398,30	74.398,30	105.274,80

6.5.1 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge n. 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del decreto legislativo n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge n. 244/2007.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti.

Attività di controllo:

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 166, della legge n. 266/2005, l'Organo di revisione economico finanziario ha regolarmente trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti i questionari inerenti il bilancio di previsione ed il rendiconto di gestione.

Nell'arco del periodo considerato la suddetta Sezione ha rilevato criticità sui rendiconti di gestione 2013 (giusta deliberazione n. 296/2015/PRSP nell'adunanza del 29 luglio 2015) e 2014 (giusta deliberazione n. 2307/2016/PRSP nell'adunanza del 15 novembre 2016) invitando l'Amministrazione Comunale ad adottare le necessarie misure correttive come previsto dal comma 168, dell'articolo 1 della legge n. 266/2005. Il Consiglio Comunale ha approvato l'adozione dei provvedimenti correttivi rispettivamente con deliberazione n. 149 del 30 dicembre 2015 e n. 44 del 12 maggio 2017.

Con dette deliberazioni consiliari si è dato atto che le indicazioni e le criticità evidenziate dalla Corte costituiscono punto di riferimento per l'azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria per cui ci si è impegnati all'esecuzione delle stesse individuando puntualmente le misure da porre in essere al fine di rimuovere i profili di criticità segnalati che se non tempestivamente eliminati potrebbero incidere negativamente sul mantenimento degli equilibri di bilancio nei successivi esercizi finanziari.

Il Comune di Sant'Agata di Militello non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze della Corte dei Conti quale attività giurisdizionale.

2. Rilievi dell'Organo di Revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi per irregolarità contabili da parte del Collegio dei Revisore dei Conti.

PARTE V – Contenimento della spesa - organismi controllati ed altri organismi partecipati.

1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

La gestione dell'ente è stata sempre improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. L'Amministrazione Comunale ha adottato i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia riducendo le spese di funzionamento e le altre previste dall'art. 6 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/210. In tal senso, sono state attivate le procedure di acquisizione di beni e servizi tramite CONSIP. I risparmi più consistenti sono stati conseguiti nelle spese del personale, stante la cessazione di n. 40 dipendenti comunali. Detti risparmi sono stati assorbiti dai diversi bilanci a compensazione delle minori entrate/trasferimenti.

La maggior parte della spesa corrente è assorbita da spesa di personale, spese per ammortamento mutui, spese per acquisto di beni e servizi e prestazioni relativi ai servizi comunali obbligatori.

Evoluzione della spesa corrente

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale spesa corrente	14.030.669,20	14.146.262,66	12.215.452,90	13.776.302,02

Evoluzione della spesa di personale

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale spese di personale	6.221.635,71	5.864.558,55	5.790.673,36	5.649.811,66
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	44,34%	41,46%	47,40%	41,01%

L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è nettamente inferiore rispetto agli esercizi precedenti e consente di rispettare il limite del 50% previsto dalla normativa vigente.

Dalle risultanze contabili risultano rispettati nel periodo di mandato i limiti di spesa imposti dall'art. 6 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/210, come desunti dalla seguente tabella:

Con deliberazioni di Giunta Comunale sono stati approvati, in fase previsionale i piani triennali, e, in fase di rendicontazione, le apposite relazioni riguardanti la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio, previsto dall'art. 2, comma 594-599, della Legge 244/2007.

2. Organismi controllati e partecipati:

Il Comune di Sant'Agata di Militello nel periodo considerato non ha avuto Organismi Controllati.

2.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

NON SOGGETTO

2.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON SOGGETTO

**2.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
 Esternalizzazione attraverso società: (non presenti)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2 e 3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

2.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (non presenti)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3 e 4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società s.r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino al 0.49%.							

2.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (non presenti)

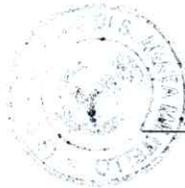
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

La presente relazione sarà trasmessa:

- Al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Sant'Agata di Militello, per ottenere la prescritta certificazione;
- Alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti - Palermo;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n. 149 del 06.09.2011 e ss.mm.ii. la presente relazione di fine mandato 2013/2018 del Sindaco del Comune di Sant'Agata di Militello, sarà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Sant'Agata di Militello (<http://www.comune.santagatadimilitello.me.it>) entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione del Comune di Sant'Agata di Militello, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti - Regione Siciliana.

Sant'Agata di Militello, li 05 aprile 2018



Il Sindaco
(Dott. Carmelo Sottile)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Sant'Agata di Militello, li 13 aprile 2018

L'Organo di Revisione Economico - Finanziario

Dott. Pruiti Giuseppe (Presidente)

Dott. Rapisarda Santo Alfio (Revisore)

Dott. Natoli Luigi Vittorio (Revisore)

